

APPENDICE I

DOCUMENTI VOLGARI DEL QUATTROCENTO

I

1432, 6 ottobre.

Risposta del nobile spalatino Michele di ser Nicola de Bilsa a una petizione prodotta contro di lui da pre' Zuanne da Drivasto.

Ad una uana iniusta e indebita dumanda produtta per dom Çuane da Driuost procurator di dom Çuchato da Vinexia dumadando procuratorio nomine da mi Michel di ser Nicola de Bilsa L. otto s. p. — che sono per laço di duc. 20. Anchora dumanda L. 13 s. p. — per intrada laqual dixi che o tolту da Zuane challafat per la glexia di s[an]cto Pero de Mergnano. Ala qual non era necessario responder ma aço che per la taciturnitta aliqua contumacia non generasse; e prima dico e respondo io Michel preditto ala ditta sua vana e indebita dumanda che non ho abuto nen¹⁾ non ho afar nigenti con²⁾ santu issu per niguna chaxun, ma ele vero chel ditto pre Zuane auito afar cum ser Andrea de Marcho per le ditte casune e ser Andrea auuto afar cum mi chome se mostra per li publici instrumenti dela quietança neli qual se conten chel ditto pre Zuane fa general quietança a[ll]i dit[to] ser Andrea e per simille ser Andrea preditto a fattu general quietança a mi chome al suo procurator li quali instrumenti produximo e per produtti in iudicio voglimo per³⁾ nostre raxun. E pero magnifico miser lu conte pregamo la u[ost]ra magnificencia che me absoluati di la ditta sua uana dumanda, el ditto pre Zuane condempnati in le spixe fatte e de esser fatte per la ditta casone, saluo raxun azunzir minur coriger e interpretar al consiglu del mio sauio.

¹⁾ Nell'originale *ne* con lineetta soprascritta.

²⁾ Il *co* è sgorbiato, ma ha chiara la lineetta soprascritta. Se non la si prendesse in considerazione risulterebbe questa lettura: *nigenti cosa cum issu*.

³⁾ Originariamente *in*, ma poi corretto in *per*, con inchiostro differente simile a quello usato dal cancelliere nella clausola di presentazione.